

VIA "EQUILIBRIUM"

PARETE DEI FONDI > BOALE DEI FONDI > PICCOLE DOLOMITI

DIFFICOLTA': D+

SVILUPPO: 350m circa

ESPOSIZIONE: Nord

MATERIALE: Ramponi, 2piccozze, corde da 60 m, friends varie misure, può tornare utile qualche chiodo.

APRITORI: F.Canova e M.Stefani a comando alternato (2017)

NOTE:

Itinerario alpinistico invernale che vince la parte più vulnerabile della Parete dei Fondi (Top.Prop.), aggirando i grandi tetti gialli sovrastanti attraverso una spettacolare cengia esposta che conduce ad un primo nevaio e quindi tramite un corto e facile diedro ad un secondo nevaio con pendenze minori. Nella parte superiore interseca il Vajo Breve per poi raggiungere la cima tramite un'angusta fessura che porta al pendio finale.

Pur presentandosi tecnicamente come un itinerario di media difficoltà non è comunque da sottovalutare: necessita infatti di una buona esperienza alpinistica, soprattutto nelle prime tre lunghezze.

ACCESSO:

Da Valdagno (VI) in direzione Recoaro Terme.

Proseguire per Campogrosso e parcheggiare l'auto nei dintorni dell'omonimo rifugio. Seguire quindi il sentiero (CAI 157,E5) per il Boale Dei Fondi. Risalire per un centinaio di metri il boale puntanto l'evidente diedro tra il Torrione Dei Fondi e la "Parete Dei Fondi", in corrispondenza del quale si trova l'attacco. (1ora e 15minuti)

DESCRIZIONE ITINERARIO:

Dalla base del grande diedro (nel quale si sviluppa la via Magrin-Rossato dell'81) risalire il conoide di neve con pendenza di 40°circa (dipende dalle condizioni d'innnevamento) per poi obliquare verso destra seguendo la linea più logica caratterizzata da una serie di piccoli diedri e rocce gradinate ove la verticalità è minore, rimanendo a circa una decina/quindicina di metri dal gran diedro, fino a raggiungere la prima sosta (3 chiodi oltre a quelli di sosta, con buone possibilità di integrare ulteriormente con prot.veloci. Sosta su 3chiodi attrezzata per la calata, 40°/ IV,M4 continuo, 40m).

Rimontare la sosta con passo atletico leggermente verso destra, per poi salire verticalmente la parete con linea diretta fino ad un corto diedrino appoggiato che termina al principio dell'evidente cengia. Seguirla verso destra per una decina di metri fino alla comoda sosta. (1 chiodo con buone possibilità di integrare ulteriormente con prot.veloci. Sosta su 2chiodi, libretto di via, IV,M4 passo M5 e III,M3, 40m)

Ora si affronta sicuramente la lunghezza più caratteristica dell'itinerario: si percorre interamente la sempre più esile cengia che tramite un esposto traverso permette di uscire dall'aperta parete raggiungendo il pendio di neve sovrastante. (2 chiodi, sosta su mugo, passi di II esposto, 40m)

Risalire il primo nevaio obliquando leggermente verso sinistra e puntando ad un corto canalino più verticale che conduce al secondo nevaio, in prossimità del Vajo Breve.(Possibile sosta su mughi, 50°/60°, passo 70°) *

Da qui immettersi con un piccolo traverso verso destra nel Vajo Breve, quindi risalirlo per poche decine di metri fino a quando si affaccia sul Vajo Invisibile.(40°)

Qui si sviluppa un'evidentissima fessura di circa 15m la quale si supera con abile arrampicata in contrapposizione(consigliabile affrontarla senza zaino) terminando in un canalino più appoggiato. (Sosta su mugo con cordone, IV, M3, 60°)

Risalire quindi il pendio finale con percorso non obbligato fino la vetta, dalla quale in pochi minuti si raggiunge comodamente Bocchetta dei Fondi (40°).

E' possibile evitare la lunghezza della fessura proseguendo più facilmente a destra per il Vajo Breve oppure per un bel ripido canalino ancora più a destra(uscita variante Vajo Breve).

*Variante Diretta: Da qui immettersi con un piccolo traverso verso destra nel Vajo Breve, discendere per pochi metri e prendere il bel diedro che sale con linea diretta il tozzo avancorpo adiacente fino alla sua sommità e di conseguenza, al pendio finale del Vajo Breve. (2 chiodi, sosta su mugo con cordone, III e M3 passi M4)

DISCESA:

Da Bocchetta Fondi discendere il Boale Dei Fondi (sentiero CAI 157,E5) e quindi come per l'accesso si ritorna a Campogrosso.(1ora e 15 minuti circa)

Oppure per il bel Vajo delle Caure.



